

*In tempi di cambiamento climatico, aumento dei prezzi dell'energia e altre difficoltà, abbiamo necessità di acquisire nuovi punti di vista sui modi per regolare la nostra vita e la nostra mobilità. Oggi la maggior parte di noi vive in città e si sposta in auto. Aumenta in noi, però, la consapevolezza che, se vogliamo affrontare la questione del riscaldamento globale, dobbiamo cambiare le nostre abitudini. Il presente opuscolo affronta ciò che si definisce mobilità urbana. La mobilità urbana comprende una serie di questioni in materia di trasporti, ambiente, sviluppo sociale ed economico, assetto territoriale di città e comuni, occupazione ed edilizia abitativa, e si concentra sui modi per fissare obiettivi chiari al fine di ridurre l'inquinamento da traffico urbano, la congestione, il rumore e gli incidenti stradali urbani. I socialisti europei sono ben consapevoli dell'esistenza di tali problemi e stanno lavorando per risolverli. Questo opuscolo offre una sintesi delle nostre idee sulla mobilità urbana.*

**Brian SIMPSON**

Coordinatore PSE  
della commissione per i trasporti



La Commissione europea ha pubblicato un Libro Verde sui Trasporti Urbani e un Piano d'Azione sulla Mobilità Urbana era previsto per l'autunno 2008. In mancanza di tale piano d'azione, il Gruppo Socialista al Parlamento europeo ha preso l'iniziativa di nominare un relatore alla commissione Trasporti per un piano d'azione sulla Mobilità Urbana. La sostenibilità globale dell'Europa e la sua capacità di affrontare questioni come il cambiamento climatico, l'efficienza energetica e il cambiamento demografico, dipenderanno unicamente dalla capacità dei suoi grandi centri urbani di affrontare tali sfide in modo efficace. Un'Europa sostenibile è possibile soltanto con città sostenibili. In questo Manifesto, il Gruppo Socialista al Parlamento europeo delinea le proprie priorità politiche sulla mobilità urbana.

*L'Unione europea deve promuovere un approccio alla mobilità urbana che sia integrato e a lungo termine. La mobilità urbana è una questione complessa, che interessa molti settori. Le autorità nei settori di trasporti, ambiente, sviluppo sociale ed economico, assetto territoriale di città e comuni, occupazione ed edilizia abitativa devono pertanto collaborare con le organizzazioni sociali e le imprese, per sviluppare un approccio globale verso la mobilità urbana. Il processo dovrebbe coinvolgere tutti i livelli di governo: occorre la cooperazione delle autorità locali, regionali, nazionali ed europee. L'Unione europea è chiamata ad assumere un importante ruolo quale partner e intermediario, nel naturale rispetto del principio di "sussidiarietà" (in base al quale il processo decisionale deve avvenire a un livello quanto più possibile locale) e promuovendo una strettissima cooperazione, laddove necessario.*

*L'Europa è tenuta a fissare obiettivi chiari volti a risolvere i principali problemi connessi alla mobilità urbana. Occorre sviluppare un'agenda chiara al fine di ridurre l'inquinamento da traffico, la congestione, il rumore e gli incidenti stradali. Sarebbe opportuno evitare di ricorrere alle auto private. Le città dovrebbero adottare una strategia integrata intermodale e/o comoda, in cui si dia priorità agli spostamenti a piedi, in bicicletta e con trasporti pubblici rispetto agli altri modi di trasporto.*

Per raggiungere gli obiettivi stabiliti nell'agenda, ogni città deve elaborare un piano di mobilità urbana sostenibile a lungo termine, in cui si tenga anche conto delle esigenze di mobilità degli anziani, disabili e persone socialmente vulnerabili. L'accesso alla mobilità per tutti dovrebbe essere uno dei principi fondamentali da considerare.

Ciò richiede, in primo luogo, una ricerca approfondita: ogni città è tenuta a prendere in esame le specifiche esigenze di mobilità dei cittadini vulnerabili e ad agire di conseguenza. Il ruolo dell'Unione europea è quello di favorire lo scambio delle migliori pratiche in tale settore ed eventualmente prendere iniziative legislative per garantire che ogni cittadino sia in grado di muoversi, indipendentemente da fattori quali l'età, la salute o il livello di reddito.

Inoltre, i piani di mobilità urbana sostenibile dovrebbero includere una strategia per la distribuzione di merci e servizi nelle città. Una pianificazione intelligente della logistica urbana è uno dei fattori centrali che può contribuire all'efficacia di tali piani.

La raccolta di dati compatibili e l'analisi comparativa riguardo alla mobilità urbana sono fondamentali per consentire alle autorità di ogni parte d'Europa di mettere a confronto l'uso delle auto private e del trasporto pubblico, gli spostamenti a piedi e in bicicletta, la pianificazione, l'efficienza energetica e gli altri parametri ambientali, sociali ed economici necessari a sviluppare le diverse strategie. Il Gruppo Socialista chiede che sulla mobilità urbana si raggiunga un adeguato livello di networking e scambio di buone pratiche.

Per evitare ulteriori oneri burocratici a carico delle sue città, l'Unione europea dovrebbe acquisire quante più informazioni possibili dalle attuali fonti e strutture, quali l'Agenzia europea per l'ambiente di Copenaghen e l'Ufficio statistico delle Comunità europee. Le informazioni sulla mobilità urbana dovrebbero essere raccolte in modo efficiente, ad esempio nell'ambito di una "piattaforma europea per la mobilità urbana", onde consentire ai cittadini e ai responsabili politici di avere un accesso facilitato a tali informazioni essenziali.

L'Europa deve intensificare gli sforzi per introdurre soluzioni tecnologiche a favore di un trasporto urbano più pulito e più sostenibile. Uno dei principali obiettivi deve essere, alla fine, quello di creare un vero mercato per i veicoli puliti e silenziosi e i sistemi di trasporto intelligenti, per far sì che le innovazioni esistenti siano adottate su vasta scala. Sarebbe inoltre opportuno continuare e intensificare gli sforzi tesi a incentivare ricerca e sviluppo nel settore.

Il Gruppo Socialista chiede che per finanziare la mobilità urbana si ricorra a un approccio creativo multicanale. Tale approccio si dovrebbe basare sull'ottimizzazione delle attuali risorse finanziarie dell'UE e sugli strumenti giuridici tesi ad agevolare gli investimenti nel trasporto urbano sostenibile, attingendo da quei fondi che hanno dimostrato la loro efficacia, come i Fondi strutturali e il Fondo di coesione. Si potrebbe destinare un fondo specifico alla mobilità urbana ma sarebbe opportuno che l'UE evitasse di creare nuove strutture di finanziamento per promuovere e agevolare la cooperazione e la condivisione di buone pratiche in tale settore.

Per aumentare l'efficienza del processo decisionale, sarebbe auspicabile la presenza di funzionari di collegamento sulla mobilità urbana presso tutte le strutture della Commissione europea che si occupano della legislazione riguardante la mobilità urbana, ad esempio in materia di trasporti, ambiente e politica regionale.

Come già avvenuto per il trasporto ferroviario e aereo, l'Unione europea deve garantire i diritti degli utenti del trasporto pubblico e può anche legiferare in materia di norme di qualità dei servizi di trasporto pubblico e diritti dei passeggeri disabili.

Il gruppo socialista condivide anche l'idea dei piani di mobilità per le imprese. Le imprese sono tenute a concepire piani che consentano ai lavoratori di raggiungere il posto di lavoro in modo quanto più possibile veloce, sostenibile e sicuro, sia per gli utenti che per le aziende.



# LA MOBILITÀ URBANA MUOVERSI IN CITTÀ

DOCUMENTO DI SINTESI  
DEL GRUPPO SOCIALISTA



[www.socialistgroup.eu](http://www.socialistgroup.eu)  
[www.socialistgroup.mobi](http://www.socialistgroup.mobi)

